

RESTAURO PITTORICO DEI DIPINTI E DELL'AFFRESCO DELLA MADONNA
NELLA CHIESA DEI SS. VITALE E VALERIA IN GORLA MAGGIORE

RELAZIONE IN CORSO D'OPERA

- AULA

Dai lavori di asportazione e di pulitura di tutte le sovrapposizioni per riportare in luce il primitivo arricciato, è emerso che questo era tinteggiato in origine di bianco con vaghe sfumature di colore ocra (forse dovute all'invecchiamento) e terminava in sommità con una alta fascia decorata, impreziosita da un motivo a greca, percettibile solo in parte.

Sulla parete contrapposta all'affresco quattrocentesco della Madonna, è stata portata alla luce una cornice dipinta, in toni ocra e grigio, che faceva sicuramente da contorno ad un quadro appeso nel centro.

L'altarinò sottostante all'affresco della Madonna, che già in prima valutazione era stato giudicato di epoca diversa dal ben più importante portale seicentesco, è risultato da più accurate analisi ed ispezioni sicuramente aggiunto in un secondo tempo (forse per motivi liturgici). Si è deciso quindi di rimuoverlo, a motivo della sua scarsa importanza architettonica, per mettere in evidenza l'intervento seicentesco, voluto a maggior pregio dell'affresco, nella sua originaria impostazione.

- PRESBITERIO

Nel presbiterio, costruito insieme alla sagrestia, tra la fine del '500 ed il primo decennio del '600, asportate tutte le sovrapposizioni (in parte pittorica ed in parte di intonaci) e rimosso un sottilissimo velo di grassello di calce (applicato durante o subito dopo la peste del 1600 per sterilizzare le pareti) si è scoperto un ciclo pittorico con rappresentazioni in successivi riquadri di momenti della vita di Gesù. Si tratta di dipinti eseguiti a tempera, di buona fattura ed altrettanto minuziosa esecuzione. Sulla parete di sinistra, ad altezza

d'uomo, segnatamente la Natività, la Presentazione al Tempio, Gesù fra i Dottori. Su quella di destra, ai lati della finestra, la Flagellazione e la Coronazione di Spine. Nel registro superiore, sempre a destra, la Veronica, la Crocifissione e la Risurrezione.

Purtroppo nel corrispondente registro di sinistra, a causa di un rifacimento quasi totale del primitivo intonaco (o forse di una sovrapposizione molto consistente di nuovo intonaco, la cosa sarà appurata in una più avanzata fase di restauro) si è scoperto, in un angolo, solo un frammento del completamento del ciclo descritto, raffigurante forse il Battesimo di Gesù. Non è possibile al momento precisare con sicurezza.

L'intonaco delle vele della volta, e di parte della parete divisoria con la sagrestia, è di natura diversa da quella recante i dipinti e denuncia quindi un intervento murario successivo. Presenta un ciclo di decorazioni di epoca più tarda (settecento) in buono stato di conservazione, composto per la maggior parte da riquadrature delle parti architettoniche, ma anche da due figure di Angioletti di buona fattura.

La parete del presbiterio a divisorio con la sagrestia non reca tracce di dipinti. Ad essa, tra le due porte che collegano con la sagrestia, era addossato un altare agradoni in bocciamme di fiume, aggiunto in periodo più tardi, completamente avulso dal contesto architettonico emerso. Si è quindi ritenuto opportuno rimuoverlo, non costituendo ciò perdita di rilievo, per una migliore economia dell'area presbiteriale, che come ora liturgicamente richiesto, sarà asservita di un altare di nuova formazione, che sarà posto rivolto verso l'aula e di poco rientrante rispetto l'arco trionfale.

Sulla parete di fondo figura anche un'ampia riquadratura rientrante che a prima vista potrebbe sembrare la sede della settecentesca pala d'altare, raffigurante i santi Patroni, già trasferita nella Chiesa Parrocchiale.

Da un più accurato esame però è emerso che la Pala è più larga di questa riquadratura che sembra essere invece la strombatura di una finestra chiusa in occasione dell'aggiunta della sagrestia.

Emerge l'ipotesi, purtroppo non provata, a meno di ispezioni ricognitive che però sarebbe stato più opportuno eseguire durante il restauro delle murature, (ora non ne vale la pena) che la sagrestia sia stata eseguita in epoca successiva a quella del presbiterio e ciò spiegherebbe la presenza della finestra.



CONDUZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO

- AULA

Allo stato attuale i lavori di restauro pittorico saranno condotti al fine di recuperare l'originaria immagine seicentesca propria delle pareti dell'Aula, del portale che contorna l'affresco della Madonna e dell'arco trionfale.

In più sarà pulito e restaurato l'affresco quattrocentesco.

- PRESBITERIO

Sarà ultimata la pulitura delle pareti con l'asportazione delle pitture eseguite nel '900.

I dipinti e le decorazioni scoperte, come pure il definitivo arredo del presbiterio, saranno oggetto di un secondo intervento, ancora da definire.

Locate Varesino, 06/09/89

Il Direttore dei Lavori

Dott. Ing. Luigi Castiglioni